

Successo Strabergamo Le magliette gialle hanno invaso la città

Quasi 6.500 persone in strada per la 37ª edizione
Al via il maratoneta olimpico Gelindo Bordin
Iscritti molti bambini. Il ricavato in beneficenza

FRANCESCO LAMBERINI

Il centro città, e non solo, si è tinto di giallo ieri in occasione dell'appuntamento finale con la Strabergamo, la marcia non competitiva che da 37 anni chiama a raccolta migliaia di famiglie e sportivi. L'obiettivo degli organizzatori, L'Azzurro events e l'Associazione Attiva, di coinvolgere nella tre giorni persone di tutte le età in un clima di divertimento ed aggregazione, è stato centrato anche in questa edizione. Tante infatti le magliette gialle, autentico simbolo dell'appuntamento, notate a ridosso di Porta Nuova e lungo i tre percorsi che hanno articolato la manifestazione. Tra le curiosità, da sottolineare i molti cani, di varie taglie e accompagnati dai partecipanti, che hanno «indossato» la caratteristica maglietta gialla.

La partenza alle 9

Preceduta dalla Messa celebrata alle 7,30 da don Adelio della parrocchia di Colognola sotto i portici di piazza Vittorio Veneto, ieri mattina alle 9 è partita ufficialmente la 37ª Strabergamo. Il nastro inaugurale tagliato dagli

organizzatori e da Gelindo Bordin, campione olimpionico di maratona a Seul nel 1988, ha dato il via ai tre percorsi, di 7, 12 e 16 chilometri, che hanno portato i partecipanti alla scoperta dei luoghi più suggestivi della città.

Le marce si sono svolte senza imprevisti, a parte un leggero malore accusato da una partecipante che è stato presto risolto a

*Premi ai gruppi
più numerosi.
«Vince» Sportpiù,
con 350 persone*

bordo di un'ambulanza.

«Quest'anno - ha detto Massimiliano Pezzoni, del team L'Azzurro - abbiamo ottenuto quasi 6.500 iscrizioni. Un numero leggermente inferiore rispetto alla scorsa edizione ma comunque più che consistente, tenendo conto soprattutto del tempo incerto che ha caratterizzato la giornata conclusiva. Le maggiori adesioni le abbiamo ottenute dagli uomini, ma non sono mancate all'appuntamento

anche parecchie donne e una buona rappresentanza di bambini. Le tratte più gettonate, inoltre, sono state le due più corte». Da sottolineare che una parte del ricavato delle iscrizioni, circa 3.500 euro, andrà in beneficenza al polo scolastico «Castelfranchi» di Finale Emilia (Modena), colpito dal sisma del 2012.

La manifestazione si è svolta alla presenza di alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine, volontari della Protezione civile e personale della Croce rossa. Inoltre un grande gazebo, sempre a ridosso del Sentierone, ha visto all'opera gratuitamente dieci massaggiatori che si sono messi a disposizione di quanti avevano bisogno di un loro intervento.

Le premiazioni

Verso mezzogiorno, sul palco allestito a due passi dal Teatro Donizetti, è iniziata la cerimonia delle premiazioni. Un riconoscimento, consistente in targhe e coppe, è stato consegnato ai gruppi più numerosi che hanno preso parte all'evento. Questa, in ordine decrescente, la lista di



In migliaia hanno preso parte alla 37ª edizione della Strabergamo FOTO BEDOLIS



quelli partecipanti: il gruppo Sportpiù (350 persone), l'Associazione Diabetici (130), il Cral-Credito Bergamasco (100), Videocomponent Marchetti (95), Centax (53), Runner Necta Valbrembo (43), Club Amici solo Dea (39), Bar Otto (28), Bolivia (25) e Oratorio Pontida (20).

I promotori hanno organizzato anche un'estrazione a premi fra tutti i partecipanti, ai quali è stato consegnato un tagliando all'atto dell'iscrizione. L'elenco completo dei numeri vincenti, che sono 32, è consultabile già oggi sul sito www.strabergamo.it e nei prossimi giorni comparirà anche su «L'Eco di Bergamo». Tra i premi in palio: un apparecchio tv, cellulari, tris di pentole, fotocamere e mountain bike. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Settimana mobilità Sul Sentierone il Festival «green»



L'obiettivo della Settimana è educare alla mobilità sostenibile

«Clear air. It's your move», che tradotto in italiano suona come «Aria pulita. È il tuo turno», è lo slogan scelto dall'Unione europea per la «XII Settimana europea della mobilità sostenibile».

L'iniziativa è nata per sensibilizzare i cittadini sulla mobilità alternativa, incentivando l'utilizzo di mezzi ecologici, dalla bici al trasporto pubblico, dalle auto elettriche alle... proprie gambe. Aderendo all'evento internazionale anche Bergamo fa la sua «mossa» e chiede ai cittadini di fare lo stesso, esplorando, con le iniziative

promosse dal Comune in collaborazione con Atb e Teb, le possibilità offerte dalla mobilità «dolce», alternativa ai mezzi inquinanti. Fino al 22 settembre sono diverse le opportunità per conoscere meglio le auto elettriche, fare biciclette con Aribi o visitare gli stand al Festival della mobilità sostenibile, dal 20 al 22 settembre sul Sentierone, con iniziative per tutti, novità e curiosità dal mondo «green».

«L'obiettivo è educare la città alla mobilità sostenibile, una sensibilizzazione che si basa su quat-

tro pilastri: il trasporto pubblico locale, la bici, andare a piedi, la mobilità alternativa - spiega Gianfranco Ceci, vicesindaco e assessore alla Mobilità -. Le iniziative sono tante, a partire dalla Mille gradini, domenica 22». Oggi alle 12 allo Urban Center viene inaugurata la pensilina fotovoltaica per ricaricare mezzi elettrici. Il 19 settembre altra inaugurazione, con l'apertura della pista ciclabile tram&bike, «che si sviluppa per oltre un kilometro lungo il tracciato della Teb, da Borgo Palazzo a Bianzana», spiega l'assessore Ceci. Usare mezzi non inquinanti è fondamentale per migliorare la qualità dell'aria che respiriamo: «Il trend dell'aria è in positivo e la mobilità alternativa sta sicuramente incidendo - dice Massimo Bandera, assessore all'Ambiente e all'Energia -. Sono tante le iniziative che si stanno portando avanti e non solo in questi giorni».

Tra gli appuntamenti della settimana, per gli amanti delle due ruote, l'associazione Cyclus (fino al 22 settembre, dalle 9 alle 19) metterà a disposizione un servizio porta a porta di revisione (gratuito) e riparazione bici (331-8221783 o info@cyclus.it). L'associazione Aribi organizza due biciclette, sabato 21 settembre sui Colli e domenica 22, nei luoghi di Papa Giovanni XXIII. Il 19 e il 20, sarà possibile visitare il Museo Atb (prenotazione obbligatoria 035364212). Sempre il 20 settembre, dalle 10 alle 22, presentazione di «I Castle - Smart City verso Expo 2015» al Castello di San Vigilio. ■

Diana Noris

Tante associazioni un unico scopo: la difesa della vita

Tanti sorrisi, la voglia di stare insieme, tanti volti giovani, ma soprattutto il desiderio di dare nuovo slancio alla battaglia a difesa della vita, dal concepimento fino alla sua morte naturale.

Questi gli ingredienti della giornata vissuta dai rappresentanti delle varie associazioni pro life bergamasche, che si sono ritrovati ieri alla Casa del giovane di via Gavazzeni per un momento di incontro e di conoscenza reciproca. La giornata ha proposto una panoramica di un mondo dinamico e in crescita che vede la presenza di diverse associazioni con differenti stili, ma unite dall'unico obiettivo di difendere la vita umana.

C'è chi si trova tutti i giorni in trincea, a contatto con madri che si chiedono se dare o negare la vita al proprio figlio, come le volontarie del Centro di aiuto alla vita di Seriate: un gruppo di 14 mamme che offre ascolto e assistenza alle donne che per vari motivi faticano ad accettare una gravidanza. Ci sono invece gruppi che svolgono un'altrettanto importante attività di formazione e informazione, come Scienza & Vita: «L'aspetto culturale è di fondamentale importanza per-



Alcuni dei partecipanti all'incontro delle associazioni pro life BEDOLIS

ché nasca una società costruita su una base umana», spiega Giuseppe Beretta, coordinatore della sezione bergamasca. Attiva dal 2005, l'associazione ha ora in cantiere una conferenza dal titolo «Umani geneticamente modificati».

Presenti anche le sezioni di Bergamo Pro life, il gruppo di giovani che dal 2011 ha vissuto numerose esperienze partecipando, tra l'altro, alla Marcia per la vita di Parigi e di Roma. «Il gruppo è in crescita e raccoglie circa 70 ragazzi dalla prima superiore all'università - spiega Maria Ciarlante -. Diamo grande importanza anche alla nostra formazione, in modo che la scelta di battersi per la vita nasca liberamente». Hanno preso la parola, tra gli altri, anche la dottoressa Donata Pelizzari e il dottor Orlando Caruso di «Medicina e persona» e, in una sorta di gemellaggio, anche Daniela Boni e il dottor Gabriele Zanola del Cav di Brescia. ■

che ha quasi raggiunto il suo obiettivo: raccogliere un milione di firme nei Paesi dell'Unione Europea per poter chiedere al Parlamento il riconoscimento della dignità e del diritto alla vita di ogni uomo fin dal concepimento. È ancora possibile firmare la petizione sul sito internet del Movimento per la Vita.

Un'iniziativa per combattere l'aborto alla sua radice viene dal comitato No194, che dal 2009 ha come unico obiettivo quello dell'abrogazione della legge attraverso un nuovo referendum. «Una legge che permette di uccidere i propri figli è sempre e comunque un male e uno Stato che consente di praticare questo male ne è complice. Visto il silenzio dei politici, l'unica arma per cancellare questa legge ingiusta è quella del referendum abrogativo», spiega Emiliano Barcella.

E c'erano poi i ragazzi di Bergamo Pro life, il gruppo di giovani che dal 2011 ha vissuto numerose esperienze partecipando, tra l'altro, alla Marcia per la vita di Parigi e di Roma. «Il gruppo è in crescita e raccoglie circa 70 ragazzi dalla prima superiore all'università - spiega Maria Ciarlante -. Diamo grande importanza anche alla nostra formazione, in modo che la scelta di battersi per la vita nasca liberamente». Hanno preso la parola, tra gli altri, anche la dottoressa Donata Pelizzari e il dottor Orlando Caruso di «Medicina e persona» e, in una sorta di gemellaggio, anche Daniela Boni e il dottor Gabriele Zanola del Cav di Brescia. ■

Andrea Lavelli